

L'espone del Carroccio Grimoldi: «È la prova che il Pd lombardo non conta nulla»

Tribunale dei Brevetti, Conte frena e Sala incolpa la Lega

«Il Pd lombardo non conta nulla a Roma e Sala ancora di meno». È tranchant Paolo Grimoldi, segretario della Lega Lombarda, nel commentare l'uscita del sindaco di Milano contro le pressioni che il Carroccio sta facendo in questi giorni per la candidatura di Milano a sede del Tribunale europeo dei brevetti.

«Dopo che abbiamo riportato alla ribalta la situazione del Tribunale, Sala ha risposto che sta preparando con i parlamentari milanesi del Pd un'interpellanza ai ministri. Ci sarebbe da ridere, se non si trattasse di una situazione seria. Davvero il sindaco della città economicamente più importante d'Italia non

ha la forza di alzare il telefono e chiamare i ministri del suo stesso partito? - attacca Grimoldi - Questa situazione testimonia ancora una volta lo scollamento esistente tra il Pd romano e la sua base, non solo in Lombardia. Sono tantissimi i sindaci di centrosinistra che si sentono abbandonati da questo governo».

La cosa che non va giù a Grimoldi è che «l'interpellanza è uno strumento che di solito usa l'opposizione per sferzare l'esecutivo. Non si era mai visto che un parito che sta al governo interroghi i suoi stessi ministri». Eppure Sala ha attaccato la Lega per questa campagna, invi-



Il sindaco di Milano Beppe Sala (Ftg)

tando tutti all'unità d'intenti. «Vien da pensare che se non fosse stato per noi, questi si sarebbero dimenticati del Tribunale dei brevetti - spiega ancora il leghista - Meno male che c'è la Lega che tiene alta l'attenzione su questi temi...». Poi la staccata finale: «Capisco che Sala non si interessi più a Milano e sia più attento alla sua prossima poltrona in Tim, ma gli chiediamo gentilmente, almeno fino a quando sarà sindaco, di trovare un po' di tempo per fare una telefonata a Roma...».

Intanto le esternazioni di Sala hanno ottenuto il risultato di compattare tutta l'opposizione. Dal Carroccio ai Cinquestelle, tutti hanno

chiesto una convocazione straordinaria del Consiglio comunale per affrontare la questione della candidatura di Milano a sede del Tribunale europeo dei brevetti. «Il Sindaco Sala e il Partito Democratico - si legge in una nota - affrontino con determinazione e senza indugi la questione perché se si vuole far uscire Milano dalla crisi causata dal Corona Virus si devono inventare per la città nuove funzioni e attività. Dopo aver perso clamorosamente la sede europea del Farmaco non è accettabile perdere l'opportunità di candidarsi quale nuova sede del Tribunale Europeo dei brevetti, perderla sarebbe per il governo nazionale una sconfitta».

FA.RUB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

